

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

LA GESTIONE DELLE PROCEDURE SOTTOSOGLIA NEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI 2023 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL’AFFIDAMENTO DIRETTO

Relatore: Dott. Giancarlo Sorrentino

Risposte alle domande del webinar del 9 maggio 2023

- 1. Ritiene che la deroga con indagine aperta al mercato senza limitazione possa essere applicata anche agli affidamenti diretti? il codice sembra limitarlo solo alle lettere c e d.**
Sì, il carattere “aperto” dell’indagine di mercato consente di superare il principio di rotazione
- 2. Come si fa a rispettare il divieto di cui all'art. 49 se ci sono delle specificità tecniche, dei know-how che quasi richiedono l'invito anche dell'OE uscente?**
L’art.49 co.4 del codice prevede come deroga: “4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.
- 3. L'articolo 11, comma 6 che prevede l'applicazione della ritenuta dello 0,50% per gli affidamenti diretti non è attualmente applicabile, con il nuovo codice dovremo applicarla?**
L’istituto della ritenuta descritto nel quesito è legato non all’importo dell’affidamento ma alla previsione di più pagamenti nel corso del contratto.
- 4. L'imposta di bollo si paga anche sulle adesioni a convenzioni e/o similari? molte aziende cercano di rifiutarsi in quanto sostengono di averla già versata a Consip**
In senso affermativo : Risposta Agenzia delle entrate n.347 del 17 maggio 2021
- 5. L'imposta di bollo una tantum vale anche per gli allegati al contratto?**
Ai fini dell’individuazione dei documenti soggetti all’imposta di bollo, si richiama l’art.2 allegato I.4:
 1. Il pagamento dell’imposta di cui all’articolo 1 ha natura sostitutiva dell’imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l’esecuzione dell’appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all’articolo 13, punto 1, della Tabella A
Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.
- 6. Per i fondi POS FESR occorre prendere il CIG anche per gli affidamenti sottosoglia? oppure è sufficiente lo smart CIG?**
È possibile acquisire anche smart cig nei limiti di importo previsti per tale strumento.

7. Articolo 50, c. 9. l'avviso sui risultati è da pubblicare anche per gli affidamenti diretti? con i decreti semplificazioni era escluso esplicitamente, non ho trovato esplicita esclusione nel nuovo codice

L'art.50 co.9 prevede la pubblicazione dell'esito per tutte le procedure di affidamento elencate nello stesso articolo.

8. Controllo a campione sul possesso dei requisiti: se la verifica viene eseguita con esito irregolare su un OE con il quale il contratto è ormai concluso, come ci si dovrà comportare? O il "campione" da considerare è da intendersi sempre prima della stipula del contratto?

Nell'ambito del regolamento interno dovranno essere disciplinate le modalità di controllo delle verifiche a campione; nell'ipotesi di contratto già "concluso", si procederà ad attivare le misure "sanzionatorie" previste dall'art.52, fatta eccezione per la risoluzione dei contratti.

9. Quindi non si paga importo fisso 45 euro? bollo cambia importo in base a importo contratto?

Per le nuove procedure trova applicazione la disciplina di cui all'allegato I.4

10. Il mePa esisterà ancora per affidamenti sottosoglia?

Si

11. ART 11 Rispetto dei contratti collettivi l'articolo individua l'obbligo di indicazione nei bandi e negli inviti per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di indicare il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione → parlando di bandi e inviti, chiedo conferma che non si applica questa parte per gli affidamenti diretti. Peraltro, però poi al comma 4 è indicato che, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione le stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele. In quest'ultimo caso, la dichiarazione è anche verificata con le modalità di cui all'articolo 110. Vale anche per gli affidamenti diretti quindi tutto questo obbligo?

Il testo del nuovo codice unitamente all'enfasi data alla tutela del lavoro spingono a dover applicare tale istituto anche nell'affidamento diretto. Auspico in un pronto intervento chiarificatore in merito.

12. Possiamo coniugare l'RdO sul Mepa con l'affidamento diretto?

Si; la RDO Mepa è un modulo funzionale "flessibile"; sarà la stazione appaltante a qualificare il procedimento di selezione come richiesta preventivi o procedura negoziata semplificata.

13. Articolo 50, c.9 la pubblicazione del risultato per le procedure di affidamento diretto può essere assolta con la pubblicazione in amministrazione trasparente della tabella sulle informazioni delle singole procedure, dove indichiamo anche gli operatori partecipanti con cadenza mensile?

La norma citata prevede l'obbligo di indicazione dei partecipanti solo per le procedure negoziate.

14. L'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012, dal comma 503 dell'articolo unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e dalla Legge 145/2018 (Legge Stabilità 2019) stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001, ivi inclusi gli Enti locali, per gli acquisti di beni e servizi pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi di legge ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Sotto i 5000€ non si è obbligati a fare ricorso al mercato elettronico per lo svolgimento delle relative procedure?

La norma richiamata prevede la franchigia dei 5.000 euro; occorre fare attenzione ad eventuali autovincoli delle stazioni appaltanti o a specifiche disposizioni adottate per determinate categorie merceologiche (esempio acquisti di beni e servizi ICT L.208/2015 art.1 co.512 ess.)

15. Nell'Affidamento diretto che tipo di CIG bisogna richiedere?? Resta lo smart CIG sotto i 40.000 oppure bisogna acquisire un SIMOG?

Per importi infra 40.000 è possibile acquisire lo smart CIG, fermo restando specifici vincoli legati all'affidamento (esempio PNRR) o vincoli di utilizzo del FVOE per il quale è necessario avere un CIG ordinario.

16. Se direttamente equivale a dire senza alcun ricorso a strumenti di negoziazione (cui rientrano le piattaforme Sitel, Mepa) vuol dire allora che posso gestire la procedura "tutta interna" con sistema tradizionale con invito, offerte ecc., gestite SOLTANTO tramite PEC?

La scelta o meno di utilizzare la piattaforma è legata a diversi elementi:

- Previsioni codicistica (nel momento in cui la digitalizzazione sarà a regime tutto dovrà passare per piattaforme)
- Spending review (L.208/2015 esclusivamente tramite sistemi di negoziazione)
- Principio di segretezza delle offerte
- Principio di separazione delle buste.